



## L'intervista

Zuccherò in piazza San Marco:  
«Una casa a Venezia: voglio  
invecchiare qui, sento il vero me»

alle pagine 8 e 14 Bertasi e Verni



## Polo culturale

Nasce il Museo  
di Villa Rathgeb:  
600 opere donate

a pagina 13 Visentin

OGGI 27°C  
Parz nuvoloso  
Vento: E 3 Km/h  
Umidità: 71%

VEN	SAB	DOM	LUN
☁	☁	☀	☀
20°/27°	21°/28°	20°/29°	22°/29°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com  
Onomastici: Antonio, Filomena

# CORRIERE DEL VENETO

VENEZIA E MESTRE

LE ALTRE EDIZIONI: Padova-Rovigo, Treviso-Belluno, Vicenza-Bassano, Corriere di Verona

corrierevelveneto.it



**La riforma** L'assessore della giunta Zaia, Marcatò: portiamo un dossier a Roma. I grillini in Consiglio: le imprese si adeguino

## Decreto Di Maio, legastellati divisi

L'alleanza di governo si spacca in Veneto, il Carroccio tuona: taglia le gambe alla ripresa

### NORDEST SCONOSCESI

di Sandro Mangiaterra

**L**uigi Di Maio non trova più i paroloni: dignità è persino troppo poco. E così il superministro del Lavoro e dello sviluppo economico, con il coro dei grillini, punta ancora più in alto: «è finita l'epoca del precariato» e addirittura «abbiamo cominciato a lanciare bombe di civiltà». Il mondo imprenditoriale risponde con toni altrettanto eccessivi: «Il governo è ostile», «Così si torna indietro di trent'anni», e c'è chi già intravede «i presupposti che porteranno molte aziende a chiudere». La realtà è più banale: il famoso «decreto dignità» lascia inalterati i problemi del lavoro. Con un'aggravante: Di Maio, con il suo mini provvedimento (sostanzialmente incentrato sulla riduzione della durata dei contratti a termine), sembra non conoscere a fondo la realtà del sistema produttivo, specie del Nordest. Premessa: i contratti a tempo determinato e in somministrazione sono in netta crescita. Dietro, spesso, si nascondono abusi e percorsi di precariato pressoché infiniti per i giovani. Tutto vero, purtroppo. Il punto è quali strumenti usare per invertire la deriva senza compromettere la ripresa, intesa sia come crescita del Pil sia come creazione di lavoro.

continua a pagina 2

**VENEZIA** «Il decreto Dignità taglia le gambe alle imprese. Sono in molti ad avere organi che variano per brevi periodi, penso al turismo e agli stagionali. Il nostro tessuto imprenditoriale è questo: turismo e piccole e medie aziende, soggetti di cui vanno capite le esigenze». Il segretario regionale della Lega Toni Da Re apre lo scontro all'interno della maggioranza di governo Carroccio-M5s sul decreto Di Maio. L'assessore della giunta Zaia, Roberto Marcatò, convoca un tavolo con le categorie. Ma i grillini replicano: «Le imprese si adeguino».

alle pagine 2 e 3

L'IMPRENDITORE EX ASSESSORE DELLA RAGGI

La stoccata di Colomban  
«Misure che irrigidiscono  
la flessibilità, si cambi rotta»

di Martina Zambon

“L'imprenditore trevigiano Massimo Colomban, già assessore della giunta Raggi, bocchia il decreto Di Maio. «Tutte le misure che irrigidiscono la flessibilità del lavoro e dell'impresa non sono viste positivamente. Invito il governo a ritornare allo sviluppo e non alla burocrazia se vogliamo vedere l'occupazione crescere».

a pagina 2

IERI IL GOVERNATORE A ROMA

Olimpiadi, venerdì  
il verdetto. L'assist  
di Fraccaro per le Dolomiti

Il governatore Zaia chiede scelte tecniche, il presidente del Coni Malagò ammette che si stanno facendo anche valutazioni politiche. E intanto la decisione del governo sulla candidatura italiana alle olimpiadi invernali del 2026 si avvicina: venerdì se ne parlerà nel Consiglio dei ministri. E a proposito di ministri, lo stellato Fraccaro senza mai citare le Dolomiti fa capire che il dossier «spendo poco» e penso alla «sostenibilità ambientale» è sulla strada giusta.

a pagina 3

SECONDO STOP DELLA VIA

H-Farm, altro no  
della Regione  
a Donadon



di Gianni Favero

**VENEZIA** H-Farm, secondo stop della Regione al Campus nella tenuta di Ca' Tron. Non è passato ieri alla Commissione Via regionale il piano rivisto con cui la società di Riccardo Donadon puntava ad avere il via libera al progetto, dopo la bocciatura di aprile, senza la procedura d'impatto ambientale.

a pagina 11

**Profughi** Caterina Pinelli, insegnante e coordinatrice di Fi a Portogruaro



Bimbi annegati, nuove frasi choc  
Prof forzista: «Sono dei pupazzi»

di Andrea Priante

**P**rofughi, nuove frasi choc in Veneto. Protagonista questa volta un'insegnante e coordinatrice di Fi, Caterina Pinelli (in foto): «I bimbi annegati? Foto false, sono dei pupazzi».

a pagina 6

IL CASO SEGNALAZIONE IN PROCURA

Miteni autorizzata  
a sversare rifiuti  
tossici dal dirigente  
della Regione

**VENEZIA** L'allarme è arrivato dal ministero olandese: dal 2014, in piena emergenza Pfas, la Miteni, indagata per disastro ambientale, tratta rifiuti tossici nel suo stabilimento di Trissino. E ad autorizzarla è un decreto firmato dal capo dell'Ambiente in Regione. Le carte in Procura.

a pagina 5 Nicolussi Moro

PADOVA, VITTIMA UN OPERAIO

Prostituta romena  
ricatta il cliente  
E lui si toglie la vita

**PADOVA** Ana Alina Ursu, romena 28enne, con una carriera da prostituta divisa tra Piove di Sacco e Bologna è stata arrestata con l'accusa di estorsione e truffa, aggravati e continuati in concorso. La donna, con continue pressioni e minacce, ricattava un suo cliente, un operaio 48enne di Piove, esigendo continuamente denaro. L'uomo per la disperazione si è tolto la vita.

a pagina 7 Tisbe Ciociola

## Spiagge, arrivano duecento carabinieri

Movida, droga, furti: assegnati i rinforzi chiesti dai sindaci del litorale veneto

L'INTERVISTA

Il prete sposato  
«È adesso  
sogno un figlio»

**VERONA** «Io e Pablo siamo felici. Continuo a celebrare messa, ma solo con pochi amici. Ora resteremo a vivere a Gran Canaria e sogno di adottare un bimbo». Così l'ex parroco veronese che si è sposato ad aprile.

a pagina 7

**VENEZIA** Dalla piaga dello spaccio di droga sull'arenile di piazza Mazzini, a Jesolo, agli spiacevoli furti sotto l'ombrellone. E ancora i problemi legati alla movida: chi si mette alla guida ubriaco e le risse fuori e dentro i locali. Da tempo i sindaci della costa veneta chiedevano un aumento dei rinforzi estivi e quest'anno sono arrivati. Fino al 26 agosto saranno operativi, duecento carabinieri assegnati come rinforzo dal Comando generale dell'Arma

a pagina 11 Biral

L'INTERVENTO

DAL CARCERE ALLA LIBERTÀ  
OCCHIPINTI,  
LA GIUSTA PENA

di Alessandro Moscatelli

**S**i scrive e si discute sul fatto che in casi come quello di Occhipinti lo Stato abbia perso: «Deve scontare la pena sino alla fine dei suoi giorni», «Non vi è possibilità d'uscita dal carcere».

a pagina 5

Osteria al Duomo  
Murano

GIARDINO ESTIVO  
MENU REDENTORE

OSTERIA AL DUOMO  
Fondamenta Maschio 21 - 30141 Murano - Venezia  
Tel. 0415274508 - Fax 0415274303  
www.osteriaalduomo.com  
info@osteriaalduomo.com

Osteria al Duomo  
Murano

GIARDINO ESTIVO  
MENU REDENTORE

OSTERIA AL DUOMO  
Fondamenta Maschio 21 - 30141 Murano - Venezia  
Tel. 0415274508 - Fax 0415274303  
www.osteriaalduomo.com  
info@osteriaalduomo.com

# La segretaria forzista e i bimbi annegati «Quelle foto? False: sono dei pupazzi»

Nuovo caso: **frasi-choc sui migranti di Pinelli, docente e coordinatrice Fi a Portogruaro**



Caterina Pinelli



Vito Di Paola



Alessandra Maggia

**PORTOGRUARO (VENEZIA)** Strani dettagli «anatomici», diciamo. «Guardate le braccia dei bambini, vi sembrano inermi?». E anche gli abiti, non le vanno a genio: «A luglio in Africa usano vestiti così pesanti?». Certo, verrebbe da replicare che, se una mamma deve affrontare un viaggio in mare aperto su un gommone, almeno si premura di coprire per bene i figli. Ma non conta. «E poi, perché la causa sarebbero i porti chiusi se è successo a sei chilometri dalle coste libiche. Ma siamo colpevoli anche del rogo delle streghe? Io non mi sento responsabile».

Firmato: Caterina Pinelli. Che poi, oltre a lavorare come insegnante di sostegno in una scuola del Veneziano, è soprattutto la coordinatrice di Forza Italia a Portogruaro.

Nei giorni scorsi, sul proprio profilo Facebook, anche lei si è infilata nella polemica

## Il naufragio

Le immagini scattate nei giorni scorsi dopo il naufragio di un gommone di migranti in seguito al quale sono morti dei bambini

sulle foto dei tre bimbi morti a causa del naufragio di un gommone. Immagini strazianti, che hanno fatto il giro del mondo. Ma che su internet hanno attirato l'attenzione del popolo dei complottisti. E così, dopo la «psicologa» di Verona Alessandra Maggia («Questi sono bambolotti del c.») e il grillino padovano Vito Di Paola, candidato alle parlamentarie e alle ultime elezioni cittadine («La foto inchioda i cialtroni delle Ong, zoomate e ditemi se non è una bambola»), anche la coordinatrice forzista ci ha tenuto a dire la sua circa i cadaveri dei tre bambini. «Le immagini dei "bambini" annegati circolano solo in Italia. Nei telegiornali e giornali stranieri non c'è traccia. Vi serve altro per capire che sono fake?», scrive, subito spalleggiata da diversi sostenitori. E rispondendo ad alcuni di loro, Pinelli rincara la dose por-

tando alcune «prove»: «Secondo te sono vere quelle foto? Guarda quanto larghe sono le gambe del bambino», «Credo siano pupazzi, guarda il colore chiaro», «Per me sono falsi».

L'insegnante con la passione per la politica sembra proprio convinta che quelle piccole vittime, in realtà, non siano mai esistite: «A me sta manica di cialtroni non la fanno e non perché sono particolarmente furba, ma perché non sono scema».

Pinelli è stata portavoce del Comitato Salute Pubblica di Portogruaro e guidò la protesta contro la presenza dei profughi nelle palazzine della città. Ex segretario locale di Fratelli d'Italia, lo scorso anno è passata al partito di Berlusconi. Contattata dal *Corriere del Veneto*, rivendica le sue idee: «Mi sono limitata a osservare che ci sono delle incongruenze in quelle immagini, delle

cose che non tornano. Le Ong hanno già dimostrato, in passato, di aver diffuso dei video falsi, perché non potrebbero aver costruito quelle foto?». Una sorta di cospirazione internazionale, quindi. E il momento, è chiaro: «Vogliono colpire il governo italiano».

E a proposito di complotti, dopo la telefonata, ieri su Facebook è comparso un nuovo post: «Pensate un po', sono appena stata chiamata da un giornalista del Corriere che mi ha chiesto delle dichiarazioni sul mio post delle foto dei bambini». Il vero motivo dell'intervista, naturalmente, non avrebbe nulla a che fare col fatto che da giorni c'è chi cerca di trasformare la morte di tre innocenti in una *fake news*. «La cosa mi puzza - scrive Pinelli - sai che adesso cercano di intimidire colpendo sul lavoro...».

Andrea Priante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

### La vera origine delle fotografie

Nei giorni scorsi sono apparse le immagini dei bimbi annegati durante la traversata delle acque libiche. Foto scattate da Mahmud Turkia e acquisite da France-Press che le ha diffuse

### I teorici del complotto

C'è chi sostiene che le foto siano false: costruite a tavolino con delle bambole. A sostenerlo, anche una psicologa veronese (che ora rischia la radiazione) e un militante grillino di Padova

### Il profilo social della forzista

Tra chi sostiene che quei bambini in realtà non siano mai morti, anche la coordinatrice di Forza Italia di Portogruaro, Caterina Pinelli: «Sono delle bambole», scrive su Facebook



## Sanità

di **Roberta Polese**

# Ospedale, crolla il soffitto e sfiora il letto (vuoto) Stanza chiusa, tutti trasferiti Abano, l'allarme è scattato nel reparto di Chirurgia



Calcinacci La stanza della casa di cura con i pezzi di soffitto caduti

**PADOVA** Due pannelli che si staccano dal soffitto di una stanza d'ospedale e che cadono ai piedi di un letto vuoto. Tanto basta per alimentare l'allarme in chi vede la foto del controsoffitto distrutto a terra, ma soprattutto nel personale medico, infermieri, operatori e anche pazienti che gli ospedali li frequentano per lavoro o per necessità.

Due pannelli sono caduti a terra nel reparto di chirurgia della Casa di Cura di Abano, è accaduto martedì mattina. La direzione è stata immediatamente informata e l'intervento è stato tempestivo: la stanza è stata chiusa, i tecnici della manutenzione hanno controllato tutte le altre stanze e non vi sarebbe alcun pericolo per i pazienti.

A rassicurare tutti è il direttore generale Gianni Paolo Argenti: «Si è verificata un'anomalia nella canaletta che raccoglie l'acqua della condensa sul soffitto - spiega

-. L'acqua è caduta sui pannelli che si sono staccati e non si è fatto male nessuno. Abbiamo provveduto a spostare i pazienti in quella stanza, che è stata subito chiusa per con-

sentire i lavori e le pulizie, inoltre nelle altre stanze del reparto di chirurgia sono stati fatti tutti gli accertamenti del caso metro per metro dai nostri tecnici. Rassicuro innanzitutto i pazienti, ma anche gli infermieri e i medici: non è accaduto nulla di grave».

Il caso ha giocato un ruolo non indifferente in tutta la faccenda: i calcinacci sono caduti ai piedi di un letto che fortunatamente era vuoto. È andato tutto bene, insomma, non c'è nessun allarme, l'area è sicura, l'ospedale non ha mai avuto alcun altro problema di questo tipo: la casa di Cura di Abano è un centro di eccellenza e punto di riferimento non solo della zona termale, ma di tutta la provincia. Non siamo di fronte a un

**Direzione**  
Per il direttore generale non è successo niente di grave

caso di incuria o abbandono, sottolinea la dirigenza.

Nessun esposto è stato fatto alla Procura della Repubblica e non è stato segnalato nulla a carabinieri o vigili del fuoco. L'apparato dell'ospedale si è attivato subito per mettere in sicurezza tutti. Insomma, non siamo di fronte a un'emergenza come invece è stato spesso per alcuni reparti dell'ospedale di Padova, soprattutto a Pediatria dove, nonostante non vi siano mai stati crolli, da più parti si è levato un coro di richiesta di attenzioni (soprattutto da parte dei genitori dei bambini, che hanno denunciato carenza di spazi e una struttura inadeguata dal punto di vista architettonico).

È dell'anno scorso la notizia di un topo trovato in Rianimazione tra i letti dei bambini: casi che hanno destato scalpore e richiamato l'attenzione su uno stabile vecchio e da ricostruire. Nella Casa di Cura di Abano non sono mai stati sollevati problemi di questo tipo, fino a martedì mattina. Certo agli occhi dei sindacati, che però non vogliono esporre, anche nel fiore all'occhiello dei colli ora si è acceso un campanello d'allarme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Martedì mattina, per un guasto della canaletta che raccoglie l'acqua di condensa, dal soffitto della Casa di Cura di Abano Terme si sono staccati due pannelli

● La stanza è stata chiusa subito per pulire il pavimento e i pazienti sono stati trasferiti